

**Consulta d'Ambito  
per il Servizio Idrico Integrato  
Orientale Triestino**

**Bilancio di previsione 2015-2017**

**Relazione**



## Relazione al bilancio di previsione 2015-2017

L'Autorità d'Ambito Territoriale Orientale Triestino si è costituita con apposita "Convenzione per la cooperazione tra gli Enti Locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale (ATO) Orientale triestino, atto Re./Racc. n. 72211 in data 7 febbraio 2006, ai sensi della Legge Regionale 23.6.2005 n.13 relativa all'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, che suddivideva il territorio regionale in quattro ambiti territoriali ottimali, tra cui quello denominato "Orientale triestino" comprendente il territorio della Provincia di Trieste.

Per quanto riguarda l'ordinamento ed il funzionamento dell'Autorità d'Ambito, come previsto all'art.11 della surrichiamata L.R. 13/2005, il coordinamento dell'ambito è stato affidato al Comune di Trieste in quanto capoluogo della Provincia, chiamato ad assicurare, con la propria struttura organizzativa, il primo funzionamento dell'Autorità d'Ambito, alla costituzione dell'Assemblea d'Ambito che a sua volta ha provveduto alla nomina del Presidente e del Vicepresidente.

Per l'espletamento delle proprie funzioni ed attività l'Autorità d'Ambito si è dotata di una struttura tecnico-operativa avvalendosi di uffici e servizi messi a disposizione del Comune di Trieste e regolata da apposita "Convenzione tra il Comune di Trieste e l'Autorità d'Ambito denominata "ATO Orientale Triestino" per la disciplina delle modalità di avvalimento delle risorse umane, strumentali e di logistica comunali".

Con la L.R. FVG 22/2010 all'art. 4, commi 44, 45, 46 la Regione ha poi statuito che nelle more del processo di riordino delle funzioni in materia di servizio idrico integrato, le forme di cooperazione tra Comuni e Province, istituite ai sensi della legge regionale 23 giugno 2005, n. 13 (Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36), sono le strutture istituzionalmente deputate ad assumere, con riferimento agli ambiti territoriali, le funzioni esercitate dalle Autorità d'ambito territoriale ottimale, in materia di servizio idrico integrato.

Dette strutture assumono la denominazione di "Consulta d'ambito per il servizio idrico integrato", e subentrano nelle funzioni delle Autorità d'ambito territoriale ottimale, a far data dalla soppressione delle Autorità medesime. Le stesse strutture sono quindi



subentrate in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi che facevano capo alle Autorità d'ambito territoriale ottimale, al personale e agli organi delle sopraccitate Autorità”;

Pertanto, **tenuto** conto della normativa sopra citata, l'Assemblea dell'ATO O.T., con deliberazione n° 124 dd. 20 dicembre 2012 ha ritenuto di procedere - ai sensi dell'art. 44, commi 44,45,46 della Legge regionale 22/2010 e successive modifiche ed integrazioni – alla obbligatoria riconfigurazione e rideterminazione dell'Autorità d'Ambito “A.T.O. Orientale Triestino – ATO O.T. “ in **“Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Orientale Triestino”**, Consulta che a decorrere dal 1° gennaio 2013 subentra nelle funzioni dell'ATO Orientale triestino medesimo. Contestualmente è stato altresì dato atto che , ai sensi del succitato comma 46, la Consulta d'Ambito neo configurata subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, già facenti capo all'ATO O.T., al personale ed agli organi del citato ATO, rendendo così doveroso dar corso agli adempimenti necessari e conseguenti sul piano amministrativo alla configurazione operata ex lege.

La norma di riordino delle autonomie locali (L.R.26/2014) non ha apportato modifiche alla situazione cos' delineata ed anzi , nel confermare che fra le funzioni attribuite alle Province rientrano anche quelle di partecipazione al CATO , indirettamente conferma l'attualità di questi organismi.

Questo mancato intervento sulla questione CATO getta ombre su quanto espresso dalla Direzione regionale Centrale per l'Ambiente e l'Energia che con lettera 23 dicembre 2013, ha precisato che “non sono previste modifiche imminenti dell'attuale governance” e che “l'attuale sistema del Servizio Idrico Integrato si fonda su norme non definitive per quanto riguarda l'aspetto della governance, che pertanto non può che considerarsi provvisoria” e che “ferme restando le autonome determinazioni in materia organizzativa, si segnala l'opportunità che eventuali assunzioni di personale abbiano al momento le caratteristiche del contratto a tempo determinato con un orizzonte temporale limitato”.

Per motivi tuzioristici sino ad ora si è preferito proseguire sia con la convenzione di avvalimento delle strutture del Comune di Trieste e con l'allargamento alla Provincia per la messa a disposizione di un Dirigente.



Nel corso del corrente anno su proposta del Direttore , si provvederà ad una attenta ricognizione delle risorse necessarie di personale.

In ogni caso alla Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato "Orientale Triestino" attualmente incombe l'obbligo di procedere all'approvazione di un bilancio annuale e triennale, secondo la normativa applicabile a suo tempo agli ATO ( D.lgs. 267/2000), al fine di dare continuità allo svolgimento delle attività dell'Ente.

Si fa riserva comunque di valutare in corso d'anno la portata delle modifiche alla gestione dell'ente e di apportare al bilancio le opportune variazioni.

## **Il bilancio di previsione 2015**

Come previsto dall'art.11 della Legge regionale n.13 del 23 giugno 2005, per l'Autorità d'Ambito ed ora per la Consulta d'Ambito " La gestione contabile dell'Autorità si uniforma al principio del pareggio tra entrate e spese".

La contabilità della Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato O.T., che risulta essere naturale prosecuzione della contabilità dell'Autorità d'Ambito ATO O.T. e fa riferimento alle norme vigenti per gli enti locali, come a suo tempo indicato dalla Direzione centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali in data 12.12.2006, ed ora anche agli strumenti di programmazione economica e finanziaria, nonché al Piano d'Ambito, a suo tempo approvati dalla soppressa ATO O.T.

Il bilancio è stato redatto secondo lo schema previsto per i Comuni dal Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267) e si compone del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017. A soli fini conoscitivi è stato redatto inoltre il bilancio secondo gli schemi del D.LGS 118/2011.

Il totale complessivo del bilancio per l'esercizio 2015 è di Euro 5.346.102,32, di cui 610.959,28 Euro per le spese correnti, 30.000,00 Euro per accensione e rimborso di prestiti,



4.590.143,04 Euro per le spese in conto capitale e 115.000,00 Euro previste per le spese per conto terzi.

Al bilancio di previsione sono stati applicati Euro 3.265.611,54 di avanzo determinato in sede di rendiconto 2014 destinato per euro 18.271,68 a finanziamento di spesa corrente e per Euro 3.247.339,86 a finanziamento di spese di investimento.

E' stato previsto il contributo regionale di 742.803,18 Euro a seguito del finanziamento ventennale per i lavori al depuratore di Servola.

Un'ulteriore entrata a finanziamento di investimenti è rappresentata dal finanziamento dalla Provincia di 200.000,00 Euro annui per gli interventi relativi alle risorse idriche ad uso irriguo.

Sono previsti inoltre rimborsi dall'ente gestore degli oneri per la concessione del terreno di Scalo Legnami sede del nuovo depuratore, ed interessi attivi sul conto di tesoreria, previsti in euro 21.500,00 lordi secondo le attuali condizioni di Tesoreria.

La spesa, come riportato nel Titolo I (spese correnti) è stata classificata nella sola funzione I (funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo) secondo la seguente articolazione in servizi ( in Euro):

	SERVIZI	IMPORTO
1	Organi istituzionali	0,00
2	Segreteria generale, personale e organizzazione	441.176,68???
	Totale	441.176,68???

La spesa riportata al Titolo II (spesa in conto capitale) per un totale di Euro 4.590.143,04 è stata classificata nella sola funzione 4 (funzioni riguardanti la gestione del territorio e del campo della tutela ambientale) Servizio 3 (servizi di tutela, controllo e valorizzazione delle risorse idriche) e si riferisce a trasferimenti che saranno erogati all'ente gestore a finanziamento di opere per il servizio idrico integrato previste nel più generale "Piano d'Ambito", come meglio evidenziato nel prosieguo della relazione.

**Per le ridotte dimensioni delle attività della Consulta d'Ambito O.T. la presente nota costituisce anche la relazione previsionale e programmatica.**

Nelle pagine seguenti si illustrano le voci dell'entrata e della spesa.

## **ENTRATE**

**Titolo I – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti da Stato, Regione e altri enti pubblici**



Dal 2014 non sono più dovuti i contributi da parte degli enti firmatari della convenzione istitutiva dell'ATO - attuale Consulta d'Ambito - a fronte delle spese di funzionamento dell'Autorità d'ambito, come previsto a sensi dell'art.24 della predetta convenzione, fino all'operatività della nuova organizzazione dei servizi idrici integrati ai sensi dell'art.9, comma 1, della Legge n.36/94. L'importo posto a carico del piano d'ambito, infatti, per il triennio è sufficiente a coprire la spesa corrente prevista.

## **Titolo II - Entrate extratributarie**

Le previsioni inserite in questo titolo si riferiscono per Euro 239.187,60 alle quote dovute dagli enti gestori e poste a carico del Piano d'Ambito a finanziamento delle spese di funzionamento del CATO.

Sono qui previsti inoltre gli importi relativi agli interessi attivi che matureranno sul conto di tesoreria.

La previsione è al lordo delle ritenute erariali ed ammonta a 21.500,00 Euro.

E' stato infine qui inserito l'importo di 232.000,00 Euro a titolo di rimborso dall'ente gestore della spesa sostenuta per la concessione 2015 (canone e spese fidejussorie) del terreno di Scalo Legnami sul quale sorgerà il nuovo depuratore.

Un'ulteriore voce inserita, il cui ammontare è di Euro 7.000,00, è quella riferita alla contabilizzazione del nuovo sistema di pagamento dell'iva denominato "split payment" che trova esatta corrispondenza nella spesa corrente.

## **Titolo III - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti**

E' qui previsto il contributo di 742.803,18 Euro annui assegnati dalla Regione già a far tempo dal 2010 a titolo di contributo ventennale per i lavori al depuratore di Servola sito nel Comune di Trieste. La previsione comprende la quota di competenza del 2015.

Sono stati inoltre previsti 600.000,00 Euro a titolo di versamento da parte della Provincia degli importi che alla stessa vengono assegnati dalla Regione annualmente (200.000,00 Euro dal 2007 al 2026) per la realizzazione di interventi relativi a risorse idriche ad uso irriguo. La previsione riguarda le quote relative all'esercizio 2015 nonché le quote relative al 2013 e 2014 non ancora versate .

## **Titolo IV - Entrate derivanti da accensione di prestiti**



L'importo previsto si riferisce all'eventuale necessità di richiesta di anticipazione di tesoreria per momentanee deficienze di cassa. Il calcolo, puramente teorico in quanto non è intenzione della Consulta d'Ambito O.T. ricorrere a questa forma di finanziamento, è stato effettuato sulla base del disposto dell'art. 222 del D.Lgs 267/2000 e rappresenta esclusivamente un adempimento meramente formale necessario a seguito dell'aggiudicazione del servizio di tesoreria.

## **Titolo V – Entrate da servizi per conto terzi**

Le previsioni per questo titolo, identiche nella parte corrispondente delle spese, riguardano: le ritenute erariali – pari ad Euro 5.000,00; i depositi cauzionali per Euro 10.000,00; altre entrate riferite alla gestione dello split payment per Euro 100.000,00.

## **SPESA**

### **Titolo I – Spese correnti**

#### **I. Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo.**

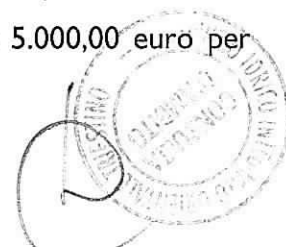
#### **02. Segreteria generale, personale e organizzazione**

##### **01. Personale**

Vista l'incertezza normativa continuano a non essere previste assunzioni di personale impiegatizio da adibire ai servizi amministrativi e di segreteria. La Consulta d'Ambito O.T. ha in essere una Convenzione con il Comune di Trieste per l'utilizzo di personale comunale, verso rimborso dei compensi allo stesso corrisposti (la relativa previsione è stata inserita all'intervento 5 "trasferimenti"). E' in essere inoltre una Convenzione con la Provincia di Trieste per l'avvalimento di una figura dirigenziale.

#### **03. Prestazioni di servizi**

Sono qui previste la spesa eventuali spese postali, di trasporto, noleggi e qualsiasi spesa eventuale necessaria all'acquisizione di servizi da terzi ove non compresa nell'ambito dei servizi forniti dal Comune di Trieste (15.000,00 Euro). E' stato inoltre previsto l'importo presunto di 27.000,00 Euro per incarico esterno per adeguamento metodo tariffario e adempimenti delibera Autorità dd. 27.12.2013 , finanziato con l'avanzo di amministrazione, nonché 5.000,00 euro per l'assistenza tecnica relativamente all'aggiornamento del piano d'ambito.



## 05. Trasferimenti

L'ammontare del presente intervento comprende l'importo di 117.00,00 Euro corrispondente al rimborso al Comune di Trieste ed alla Provincia di Trieste delle spese per il personale dirigente e non, messo a disposizione per il funzionamento Consulta d'Ambito O.T., sulla base delle convenzioni già citate in precedenza,.

Sono qui inoltre compresi Euro 13.000,00 da rimborsare al Comune di Trieste a titolo di spese di regia calcolati a titolo di rimborso forfetario delle spese vive sostenute dallo stesso per la messa a disposizione dei locali, materiali, attrezzature, centralino telefonico, servizi postali ecc. (art.5 convenzione).

Sono inoltre stati previsti Euro 188.200,00 a titolo di rimborso al Comune di Trieste delle spese per il 2015 relative alla concessione del terreno di Scalo Legnami, sito in cui sorgerà il nuovo depuratore, nonché Euro 43.800,00 per rinnovo polizza fidejussoria relativa alla concessione demaniale. Tali ultimi importi verranno richiesti a rimborso all'Ente gestore.

## 06. Interessi passivi

L'importo previsto di 100,00 Euro si riferisce agli interessi passivi derivanti dall'eventuale ricorso ad un'anticipazione di tesoreria.

## 07. Imposte e tasse

La previsione che ammonta ad Euro 6.805,00 si riferisce alla ritenuta erariale sugli interessi di tesoreria (Euro 5.805,00) e ad eventuali altre imposte per la stipula di contratti.

## 07. Oneri straordinari della gestione

La previsione che ammonta ad Euro 18.271,68 si riferisce al rimborso agli enti partecipanti di parte delle quote imputate a ciascuno negli esercizi precedenti e risultate eccedenti a seguito del deperimento di alcune spese. La suddivisione è la seguente:

ente	% di riparto	Importo a rimborso
PROVINCIA DI TRIESTE	1%	182,72
COMUNE DI DUINO AURISINA	10,61%	1.938,62





COMUNE DI MONRUPINO	258%	471,41
COMUNE DI MUGGIA	5,80%	1.059,76
COMUNE DI SAN DORLIGO	6,07%	1.109,09
COMUNE DI SGONICO	6,38%	1.165,73
COMUNE DI TRIESTE	67,56%	12.344,35
TOTALE		18.281,68

## **Titolo II – Spese in conto capitale**

### **07. Trasferimenti di capitale**

E' stato previsto l'importo di Euro 4.590.143,04 così suddiviso:

Euro 1.000.000,00 da trasferire all'ente gestore a finanziamento di interventi relativi a risorse idriche ad uso irriguo

Euro 794.530,82 per opere da realizzarsi nel Comune di Duino Aurisina

Euro 58.536,03 per opere fognarie nel Comune di Muggia

Euro 500.000,00 per progetto definitivo depuratore Servola

Euro 2.237.076,19 a finanziamento delle opere inserite nel piano d'ambito da realizzarsi a cura dell'ente gestore.

La materiale erogazione all'ente gestore avverrà previa individuazione degli interventi da finanziare, verifica della situazione economica del piano d'ambito e dello stato dell'avanzamento lavori.

### **Titolo III – Rimborso di prestiti**

L'importo previsto si riferisce al rimborso dell'eventuale anticipazione di tesoreria per momentanee deficienze di cassa. Il calcolo, puramente teorico in quanto non è intenzione della Consulta d'Ambito O.T. ricorrere a questa forma di finanziamento, è stato effettuato sulla base del disposto dell'art. 222 del D.Lgs 267/2000 e rappresenta esclusivamente un adempimento meramente formale necessario a seguito dell'aggiudicazione del servizio di tesoreria. L'importo è pari a quanto previsto al Titolo IV dell'entrata.



#### **Titolo IV – Spese per servizi per conto terzi**

Le previsioni per questo titolo, identiche nella parte corrispondente delle entrate riguardano: ritenute erariali – pari ad Euro 5.000,00; depositi cauzionali per Euro 10.000,00; altre entrate riferite alla gestione dello split payment per Euro 100.000,00.

#### **Indirizzi programmatici per il triennio 2015/2017**

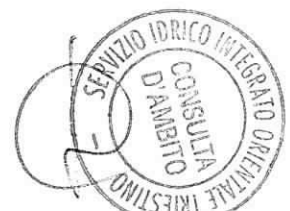
Per quanto riguarda l'attività prevista per l'anno 2015, superato il problema dalla approvazione delle tariffe per il Servizio Idrico Integrato relativamente al periodo 2014 – 2015, all'aggiornamento del pianificazione economico finanziaria si porrà il problema dell'adeguamento al nuovo sistema definitivo di calcolo delle tariffe .

Infatti va **rilevato** che l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ( AEEG ) nel dicembre del c.a provvederà ad emanare i criteri dper definire le tariffe superando la prima approssimazione del di cui alla deliberazione 27/12/2013 643/2013/R/IDR avente per oggetto “ Approvazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI).

Questo comporterà la necessità di provvedere alla rivisitazione del programma degli interventi ( Pdl) per il periodo 2015 – 2016, il piano economico finanziario, la convenzione di gestione con gli aggiornamenti necessari, predisporre la tariffa per gli anni 2015, eseguendo il tutto garantendo il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario ed il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati.

Costituisce altresì obiettivo primario di questa Consulta adoperarsi per la conclusione delle fasi di avanzamento della realizzazione del Depuratore di Servola su cui nel 2015 si vedranno realizzati la parte principale delle opere civili con la previsione di arrivare alla prima accensione dell'impianto nel gennaio 2017.

A tal fine occorrerà definire il riparto esatto degli oneri gravanti sul CATO e sulla Regione che in ottemperanza all'accordo di programma quadro tra la regione FVG ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ( MATTM ) coprirà una quota parte della spesa .



L'impegno pertanto per questa Consulta sarà di seguire - con la cura e la sollecitudine che la situazione richiede - ai vari livelli istituzionali, in stretta collaborazione operativa con l'Autorità regionale ed il Gestore principale del S.I.I., gli adempimenti necessari derivanti dalla sottoscrizione dell' APQ, la realizzazione degli interventi collaterali , previsti dal Piano d'Ambito, prioritariamente connessi al superamento della procedura di infrazione, nonché di quelli indicati dalla rimodulazione tecnica del P.d.A., approvata con deliberazione assembleare n° 159/2013 ( depuratore di Sistiana, di Basovizza, opere di potenziamento fognario in Comune di Trieste ).

